

Pregadi, et spender ducati 450 in tuto. Balotà do volte, ave la prima 122, 20, 2, la seconda 145, 16, 3. Fu presa. El qual è zà partito.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL et Savi una letera a l' orator nostro in corte zerca una rinontia fece avanti el morisse, domino Francesco Diedo fo di sier Zuane, dil beneficio di aqua sul Po e le tere di Arquà sul Polesine a domino Hironimo Diedo di sier Francesco suo nepote, la qual non è passà al tempo perchè li sopravene la morte, però atento li meriti di sier Zuan Diedo per il qual al prefato li fo fato dar tal beneficio però parli col reverendissimo di Trane, ha il vescoado di Are, sii contento tal renontia passi, et poi suplicar il Pontefice la concedi *ut in litteris*.

Fu posto, per li diti sier Polo Trivixan, sier Michiel Morexini proveditori sora l' Arsenal, sier Lunardo Minoto patron di l' Arsenal, poi leto una letera di Montagnana di sier Antonio Donado patron a l' Arsenal, qual è li per comprar canevi che 'l voria in Colognese *etiam* si semenasse uno campo di canevi et cussi in Veronese, et volendo darli libertà anderia in persona, però messeno di darli autorità che 'l vadi in Colognese et Veronese a far tal effeto, et li Savi ai Ordeni messeno che si facesse semenar do campi etc. Andò le parte: 7 non sinceri, 5 di no, 34 di Savi ai Ordeni, 212 di Consieri et altri, et fu presa.

Fu posto per tuto il Colegio, poi leto una suplication di frati di Santo Anzolo di Corfù che li fo concesso per il capitano zeperal sier Vetur Soranzo cavalier procurator et per sier Piero Sanudo darli ogni anno mozeti 200 di sal al dito convento et questo per haver ruinà il suo monasterio per far il fosso, *videlicet* darli al mexe *ut . . . in parte*. Ave: 118, 3, 18. *Iterum*: 125, 5, 17; non ave il numero di le balote.

Fu posto per li Consieri, Cai di XL et Savi loro una suplication di una Santa fo fiola di Zuan Gobo corier, morite a l' Aquila a li nostri servizi, per tanto messeno li sia dà una expetativa prima vacante di corier aziò con quella se possi maridar. Ave: 129, 16, 9.

Da poi messe le dite parte, sier Marco Minio el consier, stato orator a l' imperator, andò in renga, et sier Hironimo da chà da Pexaro, sier Lorenzo Bragadin, sier Marco Foscari soi colegi andono a sentar al loco deputato iusta el consueto, et dito Minio andò in renga et fece la sua relatione, il sumario di la qual scriverò più avanti. Laudò Costan-
lin Cavaza stato suo secretario el qual è amalato et

non era in Pregadi, et Zuan inzegner stato cogitor et Francesco Zonea stato loro spenditor, et non disse la quantità di danari è stà spexo. Et compito sier Polo Donado el consier vicedoxe li dè il laudo et si portono benissimo, et si vene zoso di Pregadi passato hore 3 con grandissima pioza, qual tuto hozi non ha fato altro.

È da saper. Sier Marco Antonio Sanudo qu. sier Beneto slato a Constantinopoli et in Andernopoli dove vendete l' elmeto azoielato al Signor turco per ducati 120 milia et ne have parte, il resto have a Constantinopoli, li qual li ha portati con lui, montato su le nave fino

Sumario di la relation fata in Pregadi per 72 sier Marco Minio el consier stato con tre altri oratori a la Cesarea Maestà et quel acompagnado per il nostro Stato, fata dil 1352 a dì . . . vicedoxe sier Polo Donado el consier.

Come era stato con li soi colegi in una laboriosa legation *licet* sia stata brieve di zorni 18, ma per le fatiche haute la reputa di do mexi, sempre cavalcando con la Cesarea Maestà, et quando fo electo si potea scusar per esser consier, *tamen* volse andar a servir la tera come sempre havia fato andando al Signor turco come al Summo Pontefice; et comenzò a narar il viazo dil partir loro di questa tera et andono a Portogruer, dove non erano ancora zonti li cavali et muli di le zente d' arme a questo destinati che doveano esser 100, et si ben non haveno il numero montono a cavallo et li cariazzi e parte con cari, feno 32 mia in uno zorno et andorono a San Daniel, et in camin scontrono l' imperador qual li salutoe et insieme veneno cavalcando fino a dove poi domino Marco Foscari li ha fato una oration vulgar eloquentissima. Da poi sempre hano fato compagnia a Soa Maestà et rasonando lui con quella molto familiarmente de diverse cose, et questo officio di cavalcar insieme fo per loro continuato fin a Ixola di la Scala dove tolseno licentia, et quella andò a Mantoa. Disse haverli richiesto la trata di formenti per Puia, la letera di salnitri et il salvoconduto per poter far navigar le galle di Barbaria, et disse la risposta che si vederia etc. Lo imperador è di piccola statura, cavalca ben, non disse li anni, ma ha anni ha bon viso ma il mento di soto alto, non si proferisse mollo